



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

**Documento conclusivo CDC
Roma, 10-11-12/06/08**

Sulla contrattazione e sulle RSA

Il CDC ha considerato, all'interno del dibattito la riforma della contrattazione, tema in questi giorni oggetto di confronto fra le parti sociali.

La FABI, riafferma la validità del doppio livello di contrattazione.

Se da un lato, i grandi cambiamenti intervenuti, e tuttora in corso, nell'ambito dell'economia e delle forme di lavoro dipendente, indicano la strada di una maggiore attenzione verso i contratti collettivi aziendali e gli accordi di gruppo, è altrettanto vero, che non si può trascurare l'importanza storica del contratto nazionale, che ha consentito, nel tempo, acquisizioni fondamentali, sia sotto il profilo normativo che economico.

Ovviamente, il giusto equilibrio fra i vari livelli, non dev'essere confuso con una alternanza, o con tentativi di sterilizzazione del contratto collettivo nazionale di lavoro. Così pure non è percorribile la strada di una contrattazione individuale, che, nei fatti, produrrebbe vantaggi solo per le imprese, rendendo più deboli lavoratrici e lavoratori.

Sulle RSU, occorre ricordare come la FABI, sin dagli anni 90, abbia affrontato questo argomento...

Oggi, come allora, non prevalgono atteggiamenti pregiudiziali, ma le semplici enunciazioni di principio, non risultano sufficienti a costruire un percorso possibile e condiviso. Infatti il settore, per la sua struttura, presenta peculiarità che rendono assai complessa la realizzazione delle RSU.

Peraltro, la rappresentatività delle varie OO.SS. è certificata in modo oggettivo dalle associazioni imprenditoriali, e gli stessi livelli di rappresentanza, garantiti dalle OO.SS., consentono già un ampio livello di democrazia e pluralismo.

Alla luce di queste considerazioni, il CDC ritiene indispensabile considerare pragmaticamente la realtà del credito, sviluppando ogni ulteriore approfondimento unitariamente con le altre OO.SS del settore.

Roma, 12 giugno 2008